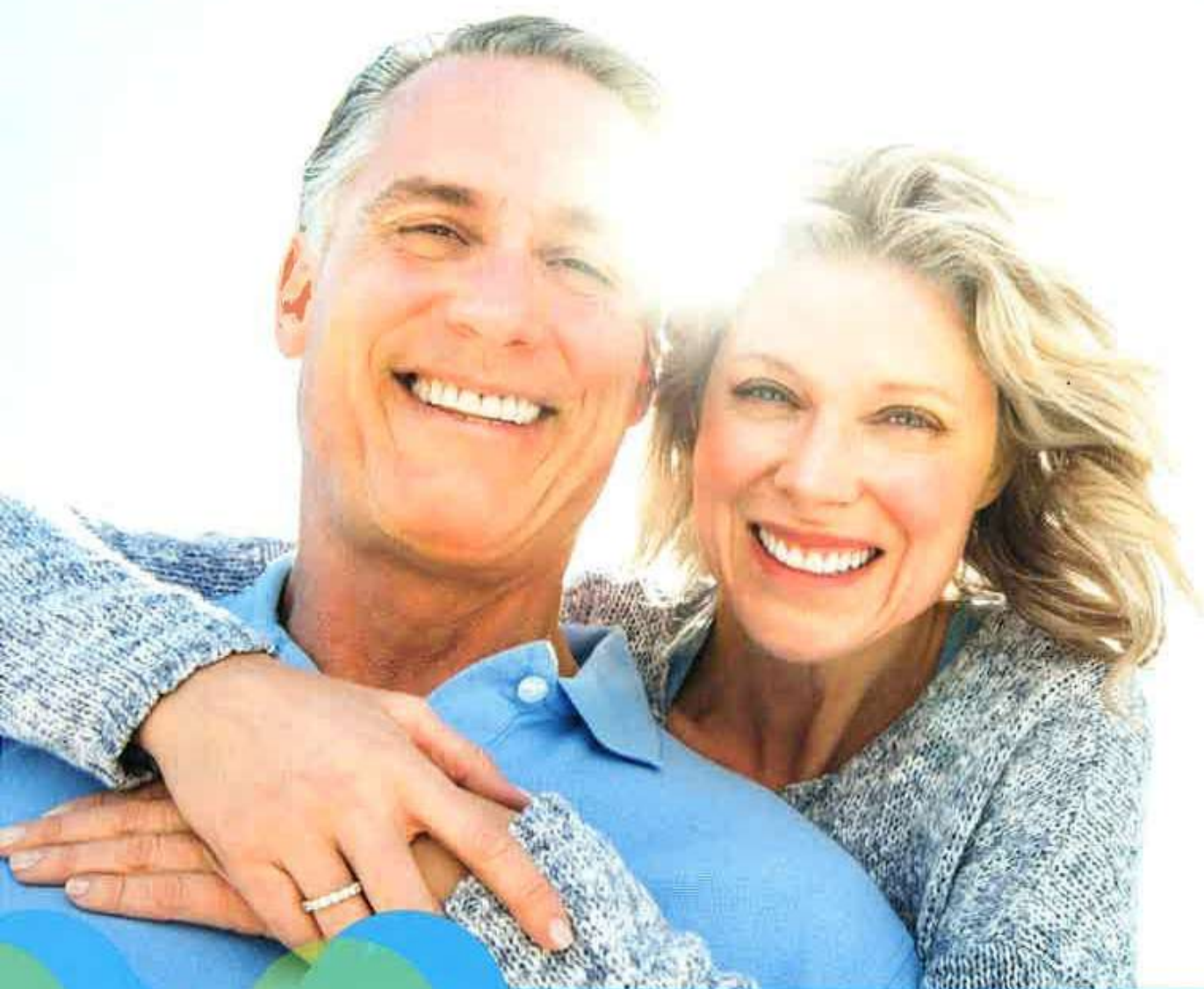


la TERAPIA FOTODINAMICA in DAYLIGHT



GUIDA AL TRATTAMENTO

Cosa sono le cheratosi attiniche?



Le cheratosi attiniche (AK) sono patologie cutanee molto frequenti, la cui causa è legata alla **sovraesposizione solare** o ai raggi UV, oltre che ad una predisposizione individuale.

Si manifestano inizialmente come un **piccolo rilievo** o placchetta eritematosa sulla superficie cutanea ricoperta da squame o croste che modificano il colore della pelle in bruno-rossastro. Le squame sono secche e ruvide al tatto. Le lesioni possono provocare prurito o bruciore oppure essere del tutto asintomatiche.

Le sedi più colpite sono quelle esposte al sole: viso, dorso delle mani, tronco, ma soprattutto cuoio capelluto nei soggetti calvi.

Perché trattarle?

Se non trattate, le cheratosi attiniche possono evolvere in **carcinoma squamocellulare** (una forma tumorale). Questo rischio può manifestarsi anche nelle aree cutanee circostanti, apparentemente non colpite dalle cheratosi attiniche. Pertanto è **essenziale un trattamento precoce ed il più possibile esteso non solo delle singole lesioni di cheratosi attiniche, ma anche della cute fotodanneggiata circostante.**



I metodi di trattamento prevedono:

- **Terapie fisiche ablativo;**
- **Trattamenti con farmaci per uso topico;**
- **Terapia fotodinamica**, basata sull'utilizzo di agenti fotosensibilizzanti, in grado di svolgere un'azione terapeutica dopo essere stati attivati da fonti luminose artificiali (terapia fotodinamica convenzionale, c-PDT) o dalla luce solare (Terapia fotodinamica in Daylight).

COME SI ESEGUE LA TERAPIA FOTODIN

1 Pre-trattamento (se richiesto dal medico)

Nelle due settimane prima del trattamento, si applica giornalmente **sull'intera area da trattare** una crema a base di urea o acido salicilico, per rendere la cute predisposta a rispondere meglio alla terapia.



2 Utilizzo di un filtro solare

Il **giorno del trattamento**, per proteggere la cute dai raggi ultravioletti, il medico applica su tutte le aree esposte alla luce solare un filtro solare con le seguenti caratteristiche:

- con fattore di protezione SPF ≥ 30 ;
- che contiene solo filtri solari chimici (no fisici).



3 Preparazione della cute

Il medico provvederà a rimuovere eventuali **squame e croste** che ricoprono le lesioni, per facilitare la penetrazione del farmaco.



4 Applicazione della crema

Il medico applicherà il **farmaco in crema che contiene un principio attivo fotosensibilizzante** su tutta l'area di cute interessata dalle cheratosi attiniche (volto e/o cuoio capelluto).



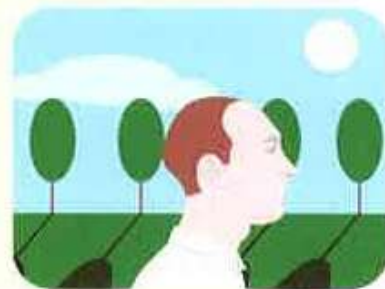
AMICA IN DAYLIGHT

5 Esposizione alla luce naturale per 2 ore entro 30 minuti dall'applicazione



In giornate molto soleggiate è possibile ripararsi all'ombra. Evitare zone con ombre troppo scure.

Assicurarsi che le aree da trattare siano scoperte (non utilizzare occhiali da sole in caso di trattamento del volto né cappelli in caso di terapia del cuoio capelluto) e bene esposte (evitare, ad esempio, di leggere con il volto rivolto in basso se la zona da trattare è il volto).



6 Rimozione della crema con acqua



Al termine delle 2 ore, si deve rimuovere la crema con acqua e, se consigliato dal medico, applicare un emolliente.



7 Post-trattamento



Per il resto della giornata e per circa due giorni si deve evitare un'ulteriore esposizione al sole.

Nei giorni successivi al trattamento il medico potrà raccomandarle di proteggere la parte trattata con l'abbigliamento (ad es. un cappello) o con filtro solare, in grado di bloccare sia la luce visibile che i raggi UV. È consigliato l'uso di detergenti delicati e creme idratanti nella zona trattata.

